*Scritto nel 1992 questo canto eucaristico fu composto da padre Ugo mentre preparava i bambini alla Prima Comunione. Per la melodia del ritornello chiese aiuto al padre Daniele.*

*Il testo rispecchia la sua anima alla ricerca costante di Dio, che non vede, ma spera di incontrare.*

*Al Signore piace nascondersi così come ad Ugo piaceva giocare a nascondino quando era bambino.*

*Gesù si nasconde nei poveri, nel pane consacrato dell'Eucaristia e nel traguardo della morte.*

*Padre Ugo immagina di tornare ad essere bambino giocando ancora a nascondino con Gesù.*

*Tornare bambini è ritrovare la spontaneità, l’ingenuità, l’abbandono fiducioso e istintivo, un po’ incosciente, senza cercare le certezze e le ragioni degli adulti: “Spegni il cervello e segui il cuore”.*

*“Mio Dio, Gesù”.*

*A volte è un grido,*

*a volte un pianto,*

*più spesso un sospiro.*

*Con più frequenza ancora non c’è risposta.*

*Continuo ad andare, a obbedire agli altri.*

*Sarà questo AMARE?*

*(da una lettera di p. Ugo)*